



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO IN LETTERE**

**DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI**

**UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA “L. VANVITELLI”**

**Approvato in Consiglio di CdS il 1°/4/2019**

**Approvato in Consiglio di Dipartimento il 25/6/2019**

**A - Composizione del Gruppo di Gestione AQ:**

Presidente del CdS:

prof. Claudio Buongiovanni (Responsabile);

Docenti del Gruppo di Gestione AQ – Referente della Qualità del CdS:

prof. Gianluca Del Mastro (Referente della Qualità del CdS);  
prof. Giovanni Morrone;

Personale Tecnico-Amministrativo nel Gruppo di Gestione AQ:

dott.ssa Maria Carla De Feo

Rappresentanza studentesca nel Gruppo di Gestione AQ:

sig.ra Viviana Sannino  
sig.ra Teresa Scialla

## **B – Incontri del Gruppo di Gestione AQ:**

Consiglio di CdS del 27/2/2019 (vedi punto 4 all'o.d.g.)	Assunzione in carico della stesura del RRC in seguito alla nota (N. 36854 del 26/2/2019) giunta dal Presidio di Qualità di Ateneo.
8/3/2019 riunione telematica	Piano di lavoro e prima raccolta dei documenti.
14/3/2019 riunione telematica	Analisi e discussione delle Schede di Monitoraggio del CdS.
22/3/2019 riunione telematica	Analisi e discussione dei punti 2a, 2b, 2c.
23/3/2019 riunione telematica	Analisi e discussione dei punti 1 e 5.
24/3/2019 riunione telematica	Analisi e discussione dei punti 1, 2, 5.
28/3/2019 riunione telematica	Analisi e discussione dei punti 1 e 5.
29-31/3/2019 riunione telematica	Analisi, discussione e revisione finale del documento.
1°/4/2019 Consiglio di CdS (vedi punto 2 all'o.d.g.)	Presentazione, discussione e approvazione del documento in CCdS.

## **C – Estratto del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame ciclico da parte del CdS:**

Il Consiglio del Corso di Studio in Lettere dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" si è riunito in data 1° aprile 2019 alle ore 12.00, in Santa Maria Capua Vetere, via R. Perla n. 21, nella Sala Riunioni al secondo piano, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
3. Pratiche area didattica;
4. Pratiche studenti;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti: i proff. C. Buongiovanni, D. Carmosino, G. Del Mastro, R. Lattuada, G. Morrone, F. Paolini, E. Porciani, D. Proietti, M. Rasulo, A. Sacerdoti, R. Spiezia; la rappresentante degli studenti T. Scialla. Sono assenti giustificati i proff. M.L. Chirico, P. De Marco, S. Morelli, F. Scarano; la rappresentante degli studenti V. Sannino.

Assume la Presidenza il prof. Buongiovanni, funge da segretario la prof.ssa Carmosino; il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta l'adunanza del Consiglio e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

*Omissis*

### **2. Approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.**

Il Presidente Buongiovanni apre la discussione ricordando sinteticamente i punti essenziali del documento relativo alle "Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. AVA 2.1 del 5 maggio 2017" e successivi aggiornamenti.

Il Presidente distribuisce al CdCS copie del Rapporto di Riesame ciclico (RRC, Allegato 2), ringraziando i professori Del Mastro e Morrone, che, in qualità di componenti del Gruppo di gestione AQ, hanno proficuamente contribuito alla stesura dello stesso. Il documento, frutto di riunioni telematiche e in presenza tra i componenti del Gruppo di gestione AQ svoltesi durante l'intero mese di marzo 2019, riporta un'approfondita analisi e dettagliati commenti in merito all'andamento del CdS negli ultimi 5 anni, indicando i punti di forza e quelli su cui intervenire con azioni migliorative. Il Presidente, inoltre, ricorda che la procedura stabilita dall'ateneo (si veda la nota 36854 del 26/2/2019) prevede, dopo l'approvazione del RRC da parte degli organi collegiali preposti, un esame del documento da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo, che eventualmente suggerirà interventi correttivi sul testo, da apportare prima della definitiva pubblicazione sul sito ministeriale [ava.miur.it](http://ava.miur.it).

Su sollecitazione dei consiglieri presenti, il Presidente illustra il quadro complessivo che risulta particolarmente positivo, soprattutto per quel che riguarda l'esperienza dello studente – con percentuali di soddisfazione della qualità didattica del CdS molto elevate, testimoniate dalle rilevazioni dei questionari di valutazione degli studenti – e il dato delle immatricolazioni costantemente in crescita negli ultimi anni. Gli aspetti sui quali il CdS dovrà impegnarsi per conseguire risultati migliori di quelli finora registrati riguardano principalmente: l'attrattività per studenti di altre regioni; l'internazionalizzazione e l'acquisizione di CFU all'estero; il numero di CFU acquisiti nel primo anno di studio. Il CdS, infine, ha ottenuto negli ultimi anni risultati pari o superiori agli standard regionali della medesima area di appartenenza.

- Il prof. Del Mastro propone di potenziare le attività di sostegno e tutorato agli studenti finalizzate al superamento di carenze disciplinari, sfruttando le occasioni che verranno dai laboratori di prossima istituzione in Dipartimento.

- Il Presidente concorda e sottolinea la necessità di monitorare le azioni poste in essere in tal senso già da tempo dal Dipartimento (soprattutto i corsi di primo sostegno) e di programmare ulteriori azioni da affiancare a quelle esistenti.

- Il Prof. Spiezia segnala la necessità di indirizzare gli studenti Erasmus prevalentemente verso aree di lingua inglese e francese. A tal proposito il Presidente sottolinea l'importanza sia della interazione tra i docenti responsabili dei singoli accordi, sia della chiara esplicitazione della natura e del contenuto di tali accordi, sia della loro diffusione.

- Il Prof. Paolini segnala le difficoltà nell'uso di materiale didattico in lingua straniera della lingua inglese e auspica la realizzazione di misure finalizzate a un potenziamento della conoscenza almeno dell'inglese da parte degli studenti.

- Il Presidente osserva come la sensibilizzazione passi anche attraverso l'organizzazione di eventi (conferenze, convegni) in lingua inglese. Invita, quindi, a un incremento dell'attività di tutorato, sia a una maggiore sensibilizzazione e assunzione di responsabilità da parte degli studenti.

- Il prof. Morrone, pur confermando gli evidenti pregiudizi degli studenti nei confronti dell'offerta Erasmus, suggerisce, oltre alla sensibilizzazione, anche la ricerca di soluzioni pratiche a problemi effettivi (dalla compilazione dei moduli per il *learning agreement* alla ricerca di alloggi nelle sedi

ospitanti al calcolo delle equivalenze) eventualmente attraverso la figura di un tutor per lo studente Erasmus.

- Il Prof. Spiezia sottolinea, quindi, la necessità di interagire col docente responsabile nella sede estera anche per le questioni pratiche.

Dopo ampia discussione sul RRC e sui temi ad esso connessi, il Consiglio all'unanimità approva.

*Omissis*

Non essendovi altro a deliberare, il Consiglio è sciolto alle ore 13.00.

Il segretario

Prof.ssa Daniela Carmosino

Il presidente

Prof. Claudio Buongiovanni

## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di laurea non è stato mai oggetto di riesame ciclico. Manca, dunque, un termine di comparazione. L'analisi si concentra sul quinquennio compreso fra l'a.a. 2012/2013 e l'a.a. 2017/2018.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il Corso di Studio in Lettere ha una durata triennale e prevede l'acquisizione in ciascun anno di 60 CFU. È prevista la scelta fra tre percorsi di Lettere classiche, Lettere moderne, Lettere con indirizzo europeo.

I primi due curricula, classico e moderno, rispondono all'esigenza di formare laureati che possiedano una solida cultura umanistica, basata sui diversi settori disciplinari della letteratura, della filologia, della linguistica, della filosofia, della geografia e della storia. Il nuovo percorso di indirizzo europeo è caratterizzato da una più marcata apertura ai fenomeni storici e linguistici della cultura europea contemporanea.

Il Corso di studio mira ad una formazione di base di tipo linguistico-letteraria e storico-culturale, dall'antico al contemporaneo, che sia propedeutica ai percorsi di laurea magistrale e a quelli post-laurea finalizzati all'inserimento nel mondo della scuola e più in generale del lavoro. D'altra parte, il Corso di studio offre agli studenti le competenze di base necessarie all'inserimento nei settori dell'organizzazione culturale (pubblica e privata), dell'editing e della pubblicità.

Si può senz'altro affermare che l'assetto culturale che il Corso è andato definendo nel corso degli ultimi cinque anni, anche mediante un complesso processo di revisione, strutturazione dei percorsi formativi e l'ampliamento del corpo docente, risulta ancora valido e degno di essere ulteriormente perseguito, oltre che migliorato mediante un monitoraggio costante dei contesti socio-economici e istituzionali in cui il Corso opera e con i quali necessariamente interagisce.

Nell'arco cronologico qui considerato, il CdS ha operato per curare i rapporti con i rappresentanti degli organi periferici del MIUR (Ufficio scolastico Regionale e Ufficio scolastico provinciale), Confindustria e Camera di Commercio, al fine di confrontarsi con continuità sulle trasformazioni del mondo del lavoro e sul migliore modo di adattare l'offerta formativa. Gli incontri regolari con le parti sociali e le realtà imprenditoriali e culturali del territorio sono parte di una strategia di assestamento della presenza del Corso di studio sul territorio, ma anche lo strumento per cogliere e valorizzare le opportunità che questo offre agli studenti in termini di inserimento nel mondo del lavoro. In questo senso il Corso di studio ha lavorato a stretto contatto con il delegato dipartimentale al *Placement* per favorire incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, *Recruiting Day*) al fine di chiarire agli studenti le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze ed i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali del settore.

Va, tuttavia, segnalato che il mondo della scuola resta la prospettiva privilegiata degli studenti che intraprendono il percorso di studi in lettere e che il costante monitoraggio della mutevole legislazione regolante l'accesso all'insegnamento ha richiesto enormi sforzi organizzativi e operativi in termini di informazione, orientamento degli studenti, adattamenti dell'offerta formativa e coordinamento dei percorsi magistrali e post-laurea (PAS, TFA, FIT).

La struttura del CdS in Lettere tiene conto delle prospettive occupazionali e, realisticamente, degli

sbocchi che un tipo di laurea triennale in materie umanistiche può offrire nel contesto sociale attuale. In tal senso, il CdS insiste, da un lato, sulle competenze linguistiche allo scopo di mettere in condizione lo studente di padroneggiare al meglio e in ogni situazione gli strumenti della comunicazione. D'altra parte, viene prestata particolare attenzione alla storia e alla tradizione dei testi e all'analisi critica della cultura materiale, in modo da costituire quel sostrato di competenze che formano la base, e il valore aggiunto, del potenziale culturale del laureato in Lettere.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### ***1. Istituzione di un comitato di indirizzo***

Al fine di rendere ancor più strutturato e ampio il confronto con le diverse realtà operanti a vario titolo nel settore umanistico, di concerto con la direzione del dipartimento e gli altri Corsi di studio, il CdS partecipa alla imminente istituzione di un "Comitato di indirizzo" dipartimentale, attraverso il quale verrà assicurato un proficuo e costante dialogo con gli *stakeholders*. Di tale Comitato faranno parte, oltre le rappresentanze accademiche (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Delegato all'Orientamento e al *Placement*, Referente per la Ricerca, Referente per la Terza Missione), gli esponenti del mondo delle Istituzioni e delle imprese pubbliche e private del territorio di interesse. Entro giugno 2019 si prevede di convocare la prima riunione del comitato d'indirizzo.

L'elaborazione degli elementi che emergeranno dal comitato di indirizzo sarà a cura del Consiglio di CdS, che sarà chiamato di volta in volta a valutare l'adeguamento dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche alle esigenze emerse dal confronto con gli *stakeholders* (vedi azione successiva).

Ci si propone una verifica con cadenza annuale dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche.

### ***2. Revisione costante dell'offerta formativa***

Il CdS si propone di migliorare la coerenza dell'esperienza formativa con gli sbocchi occupazionali proposti in ingresso (cfr. il quadro offerto nel sito DiLBEC, <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/lettere#sbocchi-occupazionali-e-professionali>) e di calibrare con maggiore attenzione le metodologie didattiche alle diverse aree di apprendimento. Nell'ambito di questo obiettivo dovrà rientrare anche un'azione mirata di orientamento dello studente nella scelta della tesi di laurea, che dovrà essere maturata in funzione della futura esperienza occupazionale o in relazione al futuro percorso di studi magistrali.

L'offerta formativa sarà costantemente aggiornata nei contenuti attraverso un dialettico confronto tra docenti, *stakeholders* e, soprattutto, con gli studenti che contribuiscono a valorizzare e a rinnovare il processo stesso.

Le istanze di revisione dell'offerta formativa emerse nel confronto costante con il comitato di indirizzo, la commissione paritetica e il consiglio di dipartimento dovranno essere valutate dal Consiglio di CdS.

Il CdS si propone una verifica con cadenza annuale dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche.

### ***3. Orientamento al mondo del lavoro e allo studio magistrale***

Si intende potenziare e istituzionalizzare le forme e le modalità di partecipazione del CdS all'iniziativa del *Recruiting Day*, a cui ogni anno il DiLBEC aderisce, al fine di migliorare il supporto informativo per gli studenti che stanno per terminare il ciclo di studi e non intendono proseguire il percorso magistrale. D'altra parte, anche la preparazione al secondo ciclo di studi dovrà essere migliorata attraverso giornate di orientamento e mediante azioni combinate con i docenti dei CCddSS magistrali per organizzare e favorire il passaggio e la prosecuzione del percorso.

Si propone l'istituzione di un tavolo congiunto fra il CdS e la commissione dipartimentale di orientamento per la preparazione e la valutazione degli esiti del *Recruiting Day*.

Si propone, inoltre, l'istituzione di un tavolo congiunto fra tutti i CCddSS del DiLBEC per pianificare le azioni di orientamento dei laureandi interessati a proseguire il percorso di studi magistrale.

Il CdS, infine, intende individuare, con cadenza semestrale, un momento collegiale di verifica delle problematiche emerse dal lavoro sinergico con la commissione orientamento e con gli altri CCddSS.

#### **4. Valorizzazione dei laboratori**

Le possibilità offerte dalla rinnovata dimensione scientifica e didattica del Dipartimento nell'ambito della conseguita eccellenza consentono al CdS di progettare una serie di attività laboratoriali che, nei prossimi anni dovranno privilegiare sempre di più lo studio delle lingue antiche e moderne e delle diverse forme di comunicazione, in modo da rendere gli studenti più pronti e consapevoli al momento del *Placement*.

Di concerto con il Dipartimento, si intende indagare e mettere in campo tutte le iniziative utili a garantire una ricaduta positiva in termini di didattica e miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione e dello sviluppo dei laboratori di ricerca nell'ambito del progetto di eccellenza.

Il CdS è la sede deputata a valutare tutte le possibili ricadute didattiche dell'istituzione dei laboratori. Ci si propone una verifica annuale in sede di Cds dei processi di implementazione pianificati.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di laurea non è stato mai oggetto di riesame ciclico. Manca, dunque, un termine di comparazione. L'analisi si concentra sul quinquennio compreso fra l'a.a. 2012/2013 e l'a.a. 2017/2018.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Se gli indicatori più recenti mostrano una situazione positiva e un trend in miglioramento rispetto agli anni precedenti, si presentano ancora problemi e criticità che emergono dall'analisi puntuale dei dati. In primo luogo, a fronte di una rinnovata offerta formativa, si evidenzia una scarsa provenienza di studenti da regioni diverse dalla Campania, con un andamento in controtendenza sia rispetto al dato regionale sia a quello nazionale. In secondo luogo, resta ancora basso (ma in linea con le medie nazionali) il numero di CFU conseguito nel corso del primo anno di studi. A ciò si aggiunga il numero ancora insufficiente di studenti che frequentano i corsi di primo sostegno (seppur costantemente cresciuti nelle ore complessive e nell'ampiezza dell'offerta). I dati dell'internazionalizzazione restano negativi, pur con notevoli miglioramenti a partire dal 2016: gli studenti che compiono esperienze di studio all'estero non ottengono un numero di CFU in linea con le medie nazionali e il conseguente riallineamento dopo il rientro risulta problematico con una inevitabile ricaduta sul completamento della carriera accademica e sull'esame di laurea.

Le attività di orientamento sono svolte da un'apposita commissione dipartimentale (Commissione Orientamento) che organizza presso lo stesso Dipartimento e presso tutte le scuole del territorio (con cui vengono stipulate apposite convenzioni) lezioni aperte e giornate di incontro e orientamento per le classi terminali, al fine di guidare nella scelta del percorso più opportuno anche attraverso colloqui con i singoli studenti interessati a seguire un percorso di studi di tipo umanistico. Tali occasioni

hanno, inoltre, lo scopo di informare sulla struttura e l'organizzazione del Corso di studi e sui possibili sbocchi occupazionali. Dopo l'immatricolazione, l'accoglienza è assicurata da apposite giornate di incontro e di presentazione del CdS.

Il CdS prevede, all'atto dell'immatricolazione, un test di autovalutazione on-line, che offre un primo quadro delle capacità dello studente e consente di evidenziarne eventuali carenze nella formazione. Lo stesso test, che tiene conto del percorso pregresso dello studente e dei risultati espressi nell'esame finale della maturità, è in grado di favorire un'autovalutazione e di mostrare allo studente stesso l'adeguatezza della scelta del percorso formativo. Per i neo-immatricolati che necessitino di colmare lacune formative, almeno dagli ultimi cinque anni accademici sono sistematicamente previsti appositi Corsi di primo sostegno nelle discipline in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà nella preparazione e nel superamento degli esami (Italiano, Latino, Greco).

In itinere, il percorso dello studente viene costantemente monitorato grazie ai servizi di tutorato che lo supportano in tutte le attività didattiche. L'attività di monitoraggio avviene anche attraverso la compilazione di schede e tesine che gli studenti sono invitati a effettuare dopo la partecipazione ai seminari e agli altri eventi organizzati dal CdS.

Il CdS, sulla scia dell'organizzazione Dipartimentale e, più in generale di Ateneo, è molto attento all'attività di *Placement* e di accompagnamento al mondo del lavoro. Vengono promossi, a tale scopo, lezioni di accompagnamento al lavoro e tirocini presso aziende convenzionate nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio, guidati da docenti di discipline affini a quelle in cui lo studente ha conseguito la laurea e che abbia già consapevolezza delle caratteristiche e delle aspettative del neolaureato. La stessa attività di *Placement* ha lo scopo di insegnare la redazione e la presentazione di un curriculum e di guidare lo studente nei colloqui di lavoro. A questo fine i responsabili del tutorato prospettano ai neolaureati le dinamiche della selezione attraverso specifici test e giornate di incontro. A questo scopo il CdS partecipa al *Recruiting Day* organizzato dall'Ateneo.

Il regolamento didattico del CdS espone chiaramente le conoscenze richieste in ingresso. La pubblicazione attraverso il sito di Dipartimento (<http://www.lettere.beniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/lettere>) assicura la diffusione dei dati generali sul CdS e sulle prospettive occupazionale e professionali. Il *Syllabus* è disponibile nella stessa pagina e, per ogni materia, nelle pagine personali dei docenti.

I colloqui individuali rendono ancora più chiara e diretta la valutazione delle conoscenze in ingresso e verificano la reale congruenza della scelta degli studenti appena immatricolati. L'istituzione di corsi di primo sostegno, soprattutto per le abilità linguistiche (italiano, greco, latino) assicura agli studenti il possesso di quelle conoscenze capaci di avviare il loro percorso di studi.

Le attività di sostegno in ingresso sono assicurate dalla Commissione orientamento che concorda colloqui individuali e propone incontri collettivi tempestivamente pubblicizzati sul sito dipartimentale. Analogo processo si registra per l'orientamento in itinere in cui i responsabili del tutorato forniscono il supporto didattico e le informazioni sulle attività interne (esami, seminari, eventi) ed esterne (tirocini e stage). L'integrazione degli studenti provenienti da diversi Atenei (e da diverse classi di laurea) è assicurato dall'azione integrata della Commissione Orientamento e dai docenti del CdS che nel corso di riunioni periodiche analizzano le richieste di aiuto degli studenti e valutano i singoli curricula per mettere in atto le soluzioni più adeguate per il superamento degli ostacoli che può presentare l'approccio al nuovo Corso di Studi.

Il CdS nelle riunioni periodiche evidenzia le criticità che emergono dall'analisi del percorso di studi dei singoli studenti e attraverso l'attività di tutorato (che si serve di colloqui individuali) provvede a comunicare agli studenti che ne abbiano bisogno le carenze da sanare e a individuare le azioni per il superamento degli ostacoli incontrati durante il percorso.

Sia la struttura dei piani di studio sia l'attività di orientamento contribuiscono a seguire lo studente, ma nello stesso tempo tendono a lasciargli la massima autonomia nella scelta dei percorsi di studio. Le numerose occasioni di incontri di orientamento, anche in itinere, e la disponibilità dei responsabili



del tutorato consente la discussione dei curricula e la scelta critica del migliore percorso di studi. L'orario delle materie all'interno del piano generale delle lezioni è congegnato in modo da creare il minor numero possibile di accavallamenti, in modo che gli studenti possano essere pienamente liberi di scegliere materie e orari di studio. Gli spazi per lo studio sono facilmente accessibili e collegati praticamente alle aule in cui avvengono le lezioni. In tal modo, anche dal punto di vista logistico, si favorisce lo studio delle discipline nel contesto delle lezioni giornaliere. Tuttavia, l'incremento sensibile e costante del numero di iscritti al CdS potrebbe comportare la necessità di un potenziamento della disponibilità di spazi per le diverse attività didattiche in cui sono coinvolti docenti e studenti.

Le attività di sostegno sono curate dal CdS allo stesso modo di quelle azioni che mirano a valorizzare e sostenere le eccellenze. Da una parte le attività di tutorato sostengono gli studenti in difficoltà attraverso l'analisi dei punti deboli e grazie ad azioni correttive che mirano al superamento degli ostacoli incontrati durante il percorso formativo. D'altra parte la realizzazione di un cospicuo numero di seminari ed eventi con studiosi italiani e stranieri mira a individuare e valorizzare gli studenti particolarmente motivati che possono, in questo modo, approfondire i temi trattati durante il percorso didattico di base. L'istituzione di laboratori didattico-scientifici migliora le abilità dei singoli e contribuisce a riconoscere e a esaltare le eccellenze. Anche il CdS in Lettere, infine, si giova della possibilità di effettuare percorsi di studi rallentati per gli studenti in difficoltà, previsti dagli ordinamenti di Ateneo.

Il servizio di tutorato consente agli studenti fuori sede e lavoratori di superare le difficoltà legate alla impossibilità di seguire regolarmente i corsi. Specifici incontri organizzati dai responsabili del tutorato con i singoli docenti dei corsi consentono di stabile percorsi facilitati per le categorie sopra menzionate. Per gli studenti con disabilità il CdS si affianca al CID (Centro Inclusione Disabili di Ateneo) con il quale viene programmato un percorso di sostegno organizzato sulle specifiche esigenze dello studente disabile. La presenza di due diverse figure di responsabili del tutorato (alla pari e specializzati) permette agli studenti con disabilità di essere seguiti a seconda delle difficoltà specifiche che possono incontrare durante il per-corso di studi.

La sede del DiLBEC è priva di barriere architettoniche e gli ambienti situati al I e II piano della struttura sono accessibili con ascensori. Anche i computer a disposizione degli studenti sono collocati in ambienti aperti e di facile accessibilità. (cfr. anche <http://www.lettereuniculturali.unicampania.it/dipartimento/disabilita>).

In collaborazione con l'Ufficio Attività Studentesche dell'Ateneo sono attivati stage e tirocini mediante convenzioni tra Università e Aziende o Enti. Al termine dello stage o del tirocinio il CdS valuta l'attività svolta a partire dal diario compilato in itinere dallo studente.

I singoli docenti, secondo i meccanismi del progetto Erasmus, seguono gli eventuali studenti in entrata e ne favoriscono il piano formativo attraverso percorsi ad hoc concordati con gli studenti stessi a seconda delle esigenze e delle conoscenze di partenza previste dagli insegnamenti. Attualmente il DiLBEC ha attivato scambi Erasmus con circa 40 università in tutta Europa, registrando un cospicuo aumento dei CFU conseguiti all'estero.

Le modalità di verifica in itinere e finali sono costantemente monitorate dal CdS attraverso il rapporto continuo con i responsabili delle attività di tutorato. Il Consiglio di CdS stabilisce degli incontri trimestrali per verificare l'andamento generale dei Corsi e per analizzare i curricula dei singoli studenti. Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti sono discusse dal CdS e conformi alle direttive Dipartimentali. In tal modo il CdS può assicurare uno standard di controllo elevato delle attività di verifica che permettono di evidenziare se i risultati attesi sono stati realmente conseguiti. Tali modalità di verifica vengono descritte dai singoli docenti in apposite voci inserite nelle schede degli insegnamenti. Su indicazione del CdS ogni docente si fa carico di illustrare le stesse modalità di verifica anche all'inizio dei corsi.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Il CdS intende mettere in campo una serie di azioni correttive e migliorative volte al superamento delle criticità precedentemente evidenziate.

### ***1. Attrattività del corso al di fuori della regione***

(si veda anche quadro 5c azione n. 5)

L'attrattività del CdS al di fuori della regione Campania è promossa tra l'altro mediante un miglioramento dell'offerta formativa volta (oltre che alla realizzazione delle istanze dichiarate nella sezione 1c) a una migliore profilamento del CdS nel contesto nazionale e ad una valorizzazione delle sue specificità derivanti dalle sinergie fra saperi filologico-letterari e discipline storico-artistiche e archeologiche.

A ciò si aggiunga lo sforzo del Dipartimento, di concerto con l'ateneo, per insistere a livello territoriale per il miglioramento della logistica che porterà la sede di Santa Maria Capua Vetere a essere meglio collegata con i grandi assi viari e ferroviari della Regione.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento dell'indicatore iC3.

### ***2. Implementazione dell'offerta formativa di primo sostegno***

(si veda anche quadro 5c azione n. 2)

Si propone di mettere in campo una serie di azioni volte a migliorare l'esperienza di fruizione da parte degli studenti della didattica di primo sostegno. In primo luogo, in relazione al basso numero di studenti che partecipano ai molti corsi di primo sostegno attivati dal CdS, si prevede una maggiore attività di sensibilizzazione, in collaborazione con la Commissione Orientamento, e la possibilità di programmare gli stessi corsi con modalità didattiche e organizzative più efficaci per il conseguimento degli obiettivi auspicati.

L'aspetto su cui si intende agire in maniera più incisiva è l'orientamento dello studente che in sede di autovalutazione diviene consapevole di avere deficit formativi in ingresso. Lo studente andrà indirizzato nell'ambito dell'offerta formativa di primo sostegno, e andrà affiancato nel processo di graduale recupero del deficit formativo iniziale. Siffatto recupero andrà inoltre verificato con modalità che sono ancora allo studio del CdS.

È prevista l'istituzione, da settembre 2019, di un gruppo di lavoro specificamente dedicato alla valutazione del deficit formativo degli studenti in ingresso e al loro orientamento nell'ambito dell'offerta didattica di primo sostegno, e alla verifica dei risultati ottenuti.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento degli indicatori iC1, iC13-15.

Un'ulteriore azione di miglioramento, indirizzata al recupero delle carenze disciplinari degli studenti, consisterà già per il 2019 nell'utilizzo di finanziamenti provenienti da progetti regionali e nazionali (POR e PON) per la realizzazione di attività di tutorato.

### ***3. Implementazione dei programmi di internazionalizzazione***

(si veda anche quadro 5c azione n. 4)

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione e, in particolare, il numero ridotto di CFU ottenuti durante i soggiorni di studio, bisognerà preventivamente insistere sull'attività di selezione degli studenti e, anche grazie ad una maggiore partecipazione dei docenti responsabili dei diversi accordi con le sedi straniere, preparare in sede gli studenti selezionati al lavoro che li attenderà durante

l'esperienza all'estero. Le difficoltà di riallineamento saranno superate assistendo gli studenti di ritorno dal viaggio di studio e sostenendo il superamento degli esami che precedono l'esame finale di laurea.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento degli indicatori del Gruppo B

### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di laurea non è stato mai oggetto di riesame ciclico. Manca, dunque, un termine di comparazione. L'analisi si concentra sul quinquennio compreso fra l'a.a. 2012/2013 e l'a.a. 2017/2018.

#### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I docenti sono adeguati, sia per numerosità sia per qualificazione scientifica, a rispondere alle esigenze didattiche e formative del CdS, in conformità, da un punto di vista formale, con quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal DM 987/2016, recentemente modificato dal D.M. 6 2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio". In tal senso, occorre notare che nel corso degli ultimi anni si registra un andamento costante nel livello di numerosità del corpo docente afferente al CdS, nonché un progressivo incremento della rappresentanza di alcuni dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, con un conseguente miglioramento della qualità dell'offerta didattica. Peraltro, il livello di competenza scientifica dei docenti del CdS è certificato, tra gli altri possibili riscontri oggettivi, dal conseguimento da parte di un cospicuo numero di docenti del CdS della Abilitazione Scientifica Nazionale nei settori scientifico-disciplinari di appartenenza e da risultati positivi in bandi competitivi a livello regionale e nazionale. Nell'ambito delle caratteristiche e delle finalità di un CdS di primo livello, che non prevede un legame immediato e diretto con i Dottorati di ricerca (si consideri anche che il Dipartimento ha attivato un proprio Dottorato di Ricerca soltanto dal 2018), la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche (seminari, convegni, laboratori) è stata costantemente promossa e supportata, al fine di creare un ulteriore canale di comunicazione e trasmissione delle conoscenze tra docenti e studenti, a integrazione della didattica curricolare. Per la condivisione dei metodi e dei materiali per la didattica, come avviamento di un percorso che sarà poi perfezionato nei successivi livelli di formazione, il CdS ha puntato soprattutto sulle attività laboratoriali e sul lavoro preparatorio alla stesura dell'elaborato di tesi.

I servizi di supporto alla didattica offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento sono sensibilmente migliorati negli ultimi due anni accademici, in virtù sia del trasferimento della sede dipartimentale in un edificio adeguatamente attrezzato per lo svolgimento della didattica sia per la crescente attività di coordinamento e sinergia tra l'amministrazione centrale e quella periferica, che ha determinato una maggiore efficacia del funzionamento complessivo del CdS. In tal senso, un miglioramento si riscontra anche in conseguenza dei benefici derivanti dalla crescita e dai risultati scientifici e didattici conseguiti dal Dipartimento. Per quanto possibile, il CdS verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, soprattutto grazie al lavoro della componente amministrativa dipartimentale, che, attraverso le figure investite di responsabilità relative al CdS, garantisce un adeguato ausilio. Come si evince dai dati delle valutazioni degli studenti (consultabili per gli aa.aa. 2016/2017 e 2017/2018 all'indirizzo

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/base.php?At=unicampania&anno=2017&Ind=1&keyf=10035&keyc=10461&az=a>

a fronte di ottimi risultati sul versante della soddisfazione degli studenti sulla didattica, le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano ancora non pienamente adeguate, nonostante le azioni migliorative intraprese in tal senso.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

A partire dall'analisi dei dati e dalle segnalazioni provenienti dagli studenti, è evidente che gli elementi critici riguardano prevalentemente le risorse a sostegno della didattica. Si propone pertanto:

#### ***1. Implementazione del servizio di biblioteca***

D'intesa con l'amministrazione centrale di ateneo, dalla quale la biblioteca dipende, si prevede l'acquisto di repertori e banche dati digitali di periodici e monografie ad accesso gratuito per i docenti e gli studenti del dipartimento. L'adesione del sistema bibliotecario di ateneo alla piattaforma SHARE già ha consentito un sensibile miglioramento dei servizi e delle risorse.

Entro l'estate del 2019 il CdS si farà promotore di richieste ufficiali all'ateneo e alla biblioteca di Dipartimento di implementazione delle risorse digitali per la ricerca e la didattica nel campo delle discipline umanistiche.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di CdS.

#### ***2. Valorizzazione dei laboratori***

(vedi anche quadro 1c azione 4)

Il CdS si gioverà dell'avviamento e del funzionamento a regime dei nuovi laboratori dipartimentali recentemente attivati presso il DiLBEC, che potranno senz'altro garantire un potenziamento degli strumenti e delle risorse utili alla didattica (postazioni informatiche; attrezzature). Di concerto con il Dipartimento si intende indagare e mettere in campo tutte le iniziative utili a garantire una ricaduta positiva in termini di didattica e miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione e dello sviluppo dei laboratori di ricerca nell'ambito del progetto di eccellenza.

Il CdS è la sede deputata a valutare tutte le possibili ricadute didattiche dell'istituzione dei laboratori. Ci si propone una verifica annuale in sede di CdS dei processi di implementazione pianificati.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di laurea non è stato mai oggetto di riesame ciclico. Manca, dunque, un termine di comparazione. L'analisi si concentra sul quinquennio compreso fra l'a.a. 2012/2013 e l'a.a. 2017/2018.

### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Le riunioni del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento costituiscono i principali momenti collegiali dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla organizzazione degli orari delle lezioni e del calendario degli esami; tali attività, in fase istruttoria, sono affidate a commissioni appositamente istituite e sono poi sottoposte all'approvazione degli organi collegiali competenti. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e soprattutto la gestione del quadro orario delle lezioni e delle sedute d'esame, attenta ad accogliere e risolvere problemi segnalati dai docenti e dagli studenti, avviene di concerto tra il CdS e il personale

amministrativo. I risultati del processo organizzativo e decisionale sono prontamente pubblicizzati sul sito dipartimentale e costantemente aggiornati. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, nonché alle considerazioni della CPDS (accessibili sul sito dipartimentale al link

<http://www.lettereuniculturali.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-studio-in-lettere#opinioni-degli-studenti>)

hanno acquisito progressivamente sempre più spazio e attenzione nelle attività del CdS. Una conferma in tal senso viene non solo dalle discussioni in Consiglio di CdS, ma anche da iniziative specifiche adottate dal CdS, quale quella organizzata il 18 marzo 2019 presso il DiLBEC, che ha visto il Gruppo di AQ del CdS impegnato ad illustrare agli studenti la natura, il funzionamento e le conseguenze dei Processi di Assicurazione della Qualità (si veda l'allegato al verbale del CdS in Lettere del 1° aprile 2019). Oltre il contatto diretto con il Presidente del CdS, gli studenti possono rappresentare eventuali reclami o esigenze connesse alla didattica ai docenti individuati per il tutorato, facilmente reperibili sul sito del dipartimento. In considerazione della sua peculiarità e dei suoi obiettivi formativi, il CdS conduce da anni costantemente un dialogo con interlocutori esterni, che ha determinato un incremento delle possibilità per gli studenti di tirocini e di avviamento al mondo del lavoro. In tal senso, referenti privilegiati sono le scuole, gli enti pubblici nel campo dei beni archeologici e storico-artistici, ma anche soggetti privati che agiscono in settori capaci di offrire sbocchi occupazionali a laureati in discipline umanistiche. Purtroppo, i dati non particolarmente positivi sull'inserimento nel mondo del lavoro (si vedano le percentuali molto basse degli indicatori iC06 e iC06BIS nell'arco cronologico complessivamente considerato dal riesame) risultano fortemente condizionati dal contesto territoriale di riferimento, notoriamente penalizzato in termini di possibilità e occupazione soprattutto per la popolazione più giovane. Tuttavia, risulta incoraggiante il recente dato relativo al 2017, in particolare all'indicatore iC06bis 2017, che è quasi in linea con dato nazionale e molto più alto del dato geografico. Mentre iC06 è in linea con dato di area e un po' più basso del dato nazionale

Il CdS svolge un continuo monitoraggio sul percorso formativo degli studenti, affidandosi in primo luogo all'esame delle schede annuali e dei suggerimenti della CPDS, ma anche prestando attenzione alle esigenze dettate dal mutevole quadro legislativo relativo al soddisfacimento dei requisiti necessari all'insegnamento (da ultima, l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropopedagogiche). Nell'ultimo triennio l'attenzione è stata rivolta soprattutto al monitoraggio degli interventi promossi per migliorare la formazione e il rendimento degli studenti, e in particolare sull'andamento dei corsi di primo sostegno attivati nelle discipline di base e sulla revisione e l'ampliamento degli accordi con atenei stranieri, con l'obiettivo di incrementare l'acquisizione di CFU all'estero, aspetto sul quale bisogna senz'altro lavorare.

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

##### ***1. Consolidamento indici positivi di soddisfazione degli studenti***

Il CdS dovrà, in primo luogo, lavorare per conservare e – laddove possibile – migliorare gli alti standard qualitativi della didattica e del livello di soddisfazione che emergono dai questionari di valutazione degli studenti e dalle opinioni dei laureati (indicatore iC25). Sul versante della didattica, si prevedono ulteriori azioni di tutorato – oltre i corsi di primo sostegno – finalizzate a colmare le lacune e i punti deboli già individuati nella carriera degli studenti, con un attento monitoraggio in itinere ed ex post delle misure intraprese (si veda quanto già pianificato nei quadri 2c azione 2, e 5c azione n. 2).

La verifica degli obiettivi è demandata al CdS, che è chiamato a monitorare e ad analizzare con cadenza annuale i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti. Si vedano inoltre le modalità di verifica specificate nei quadri 2c azione 2, e 5c azione n. 2.

## **2. Miglioramento delle informazioni didattiche**

Il CdS intende inoltre recepire l'istanza degli studenti, emersa recentemente in seno alla Commissione Paritetica, di una migliore specificazione da parte dei docenti dei criteri di valutazione per le prove d'esame e per le prove finali. A tal fine il CdS si riserva di elaborare entro giugno 2019 una griglia di valutazione unificata per le prove d'esame, da pubblicare nel *Syllabus* di ogni insegnamento del CdS a partire dal prossimo anno accademico.

Il CdS si impegna inoltre in una rielaborazione dei regolamenti didattici e dei regolamenti relativi all'assegnazione delle tesi di laurea e alla valutazione della prova finale, al fine di garantire una maggiore trasparenza delle valutazioni e una migliore informazione degli studenti. Ci si propone di concludere queste attività di revisione entro giugno 2019.

Il CdS è inoltre impegnato in un'attenta verifica e revisione delle informazioni didattiche pubblicate sulla piattaforma web di Dipartimento, allo scopo di garantire chiarezza e uniformità di informazione dei diversi insegnamenti e un'adeguata accessibilità dei contenuti anche da parte di utenti stranieri. Allo scopo è stata avviata un'attività di verifica sulla completezza dei contenuti in lingua inglese relativi alla didattica e ai profili dei singoli docenti. Si prevede di completare questa attività di revisione entro giugno 2019.

La verifica degli obiettivi è demandata al CdS, che prevede entro settembre 2019 una verifica complessiva sul raggiungimento degli obiettivi precedentemente dichiarati.

## **3. Aumento delle convenzioni con enti pubblici e privati**

Il CdS intende implementare l'attività di stipula di convenzioni e accordi con enti pubblici e privati che operino nel campo dei saperi umanistici e del patrimonio archeologico, storico e artistico, dell'editoria e della comunicazione. Lo scopo da perseguire in questo modo è quello di incrementare durante la carriera degli studenti i canali di comunicazione con il contesto territoriale in cui il CdS insiste e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il CdS intende lavorare a questo obiettivo di concerto con la Commissione orientamento, con la Commissione terza missione e rapporti con le scuole e le istituzioni culturali, con il Dipartimento.

Ci si propone di verificare annualmente il raggiungimento dell'obiettivo in sede di CCdS.

## **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI**

### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di laurea non è stato mai oggetto di riesame ciclico. Manca, dunque, un termine di comparazione. L'analisi si concentra sul quinquennio compreso fra l'a.a. 2012/2013 e l'a.a. 2017/2018

### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### ***Situazione iniziale***

L'analisi dei rapporti annuali di riesame, poi schede di monitoraggio annuali, consente di ricavare un'immagine piuttosto precisa dell'andamento del Corso di Studio durante gli ultimi cinque anni. Il cambiamento di metodologia nell'elaborazione del riesame annuale, diventato scheda di monitoraggio, introdotto a partire dal 2017, determina una discontinuità nella strutturazione dei dati che rende problematica l'analisi comparativa di dettaglio, ma che non impedisce di seguire e valutare i trend statistici fondamentali. I dati sui quali si fondava il riesame annuale erano ricavabili dalla

interrogazione diretta della banca dati di ateneo SIGMA, mentre dal 2017 sono forniti in forma strutturata sotto forma di un set di indicatori diretta-mente dal ministero. Inoltre dal 2017 si dispone di dati comparativi di ateneo, di area geografica e nazionali, che rendono finalmente possibile una valutazione contestualizzata dei dati e delle criticità. Il risultato di questo approfondimento statistico è stato che quelle che fino al 2017 venivano percepite come criticità storiche del corso di laurea (in riferimento agli indicatori didattici) si sono rilevate piuttosto come performance in linea se non superiori alla media nazionale.

La situazione del Corso di Laurea Triennale in Lettere nel 2012 era quella di un corso di laurea di recente istituzione (2008) ancora in via di assestamento, che registrava la presenza di due ordinamenti distinti, e che manifestava chiaramente una tendenza a crescere e a rinsaldare i rapporti con il territorio di riferimento.

Nel 2012-13 gli immatricolati risultavano circa 124. In quell'anno si registrava una percentuale di abbandoni rispetto al primo anno di corso di circa il 20%. Il numero di laureati era pari a 85. Una incidenza notevole dei fuoricorso (circa il 50% degli iscritti al terzo anno) e di CFU in debito soprattutto nel primo anno di corso. La partecipazione degli studenti al programma Erasmus era insufficiente. I dati, pur presentando diverse criticità, rivelavano, in rapporto agli anni precedenti, alcuni trend positivi che nel corso degli anni si sono rafforzati.

### ***Azioni intraprese***

Ciò è avvenuto grazie alle azioni messe in campo nell'ultimo quinquennio. Le tipologie di interventi nel periodo oggetto di riesame ciclico sono le seguenti:

#### ***1. Consolidamento della competitività del corso nel contesto territoriale***

In stretto concerto con la Commissione Orientamento di Dipartimento e di Ateneo il corso di laurea ha proseguito nella strategia dell'incremento dei contatti con il mondo della scuola rendendo più incisivo il rapporto con le strutture di orientamento in uscita delle scuole. Incisiva è stata anche la partecipazione del corso di laurea alle diverse manifestazioni di orientamento che si sono tenute sul territorio regionale. Nel periodo in oggetto sono state realizzate numerose attività e progetti che coinvolgono personale docente universitario e del mondo della scuola, studenti delle scuole superiori: cicli di conferenze e progetti di studio condivisi. Dal 2018 l'Ateneo supporta le attività di orientamento e promozione del corso di studio mediante l'organizzazione della manifestazione *V:Orienta*, alla quale il corso di laurea ha aderito.

#### ***2. Miglioramento degli indicatori didattici***

Per raggiungere questo obiettivo il corso di laurea, di concerto con il Dipartimento, ha promosso l'istituzione di un'ampia offerta di corsi di primo sostegno destinati agli studenti con deficit nelle conoscenze in ingresso. L'impegno didattico si è concentrato in particolare nelle abilità linguistiche (italiano, greco e la-tino).

Il calendario didattico è stato ulteriormente razionalizzato con l'introduzione di nuove sessioni d'esame.

#### ***3. Riorganizzazione dell'offerta formativa***

L'offerta formativa è stata razionalizzata e differenziata con l'istituzione, a partire dal 2011-12 di un per-corso di Lettere classiche e un percorso di Lettere moderne, e con l'istituzione a partire dal 2018-2019 di un terzo percorso di Lettere indirizzo europeo. I primi due curricula, classicistico e modernistico, rispondono all'esigenza di formare laureati che possiedano una solida cultura umanistica fondata sui diversi set-tori disciplinari della letteratura, della filologia, della linguistica, della filosofia, della geografia e della storia; le conoscenze archeologiche e storico-artistiche completano ed integrano la preparazione di base. Il nuovo curriculum, di indirizzo europeo, è

caratterizzato da una più marcata apertura alla cultura europea contemporanea e da una maggiore attenzione per gli aspetti linguistici.

#### **4. Implementazione dei programmi di internazionalizzazione**

L'obiettivo di aumentare il numero degli studenti Erasmus *outgoing* è stato perseguito attraverso l'organizzazione di eventi informativi e mediante un'azione di promozione dei programmi di internazionalizzazione che ha visto spesso il coinvolgimento degli studenti rientrati da esperienze di studio all'estero. Il numero degli accordi Erasmus sottoscritti è sensibilmente cresciuto.

Molto lavoro è stato dedicato – insieme alla Commissione internazionalizzazione e alla Commissione Comunicazione – ad ottimizzare la comunicazione del profilo del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e delle informazioni didattiche per gli studenti Erasmus *incoming*. Negli ultimi anni, peraltro, è cresciuto costantemente il numero degli atenei stranieri con i quali sono attivi accordi Erasmus (consultabili alla pagina web <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/international>).

#### **5. Implementazione della comunicazione didattica e istituzionale**

Grazie al supporto dell'Ateneo la piattaforma web del DiLBEC è stata profondamente rinnovata, nello stile e nei contenuti. Da qualche anno si è resa disponibile la gestione informatica delle prenotazioni e della registrazione degli esami e la gestione autonoma della pagina docente con numerose applicazioni utili per la didattica (gestione curriculum, orario di ricevimento, comunicazioni agli studenti, upload di materiali didattici ecc.).

Di concerto con la Commissione Comunicazione si lavora costantemente a migliorare il flusso di informazioni relative alla didattica.

#### **6. Miglioramento degli spazi didattici e funzionali per gli studenti, ottimizzare il servizio biblioteca.**

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali si è trasferito definitivamente presso la moderna e funzionale struttura di Via Perla, in Santa Maria Capua Vetere, dove sono stati individuati nuovi spazi funzionali per gli studenti e per la biblioteca. È stato possibile trovare una collocazione adeguata per i numerosi laboratori. Gli spazi didattici sono pertanto pienamente adeguati alle esigenze didattiche del corso di studi (si veda anche il punto 3c).

#### **Situazione finale**

Alla fine del periodo oggetto di riesame ciclico si constata un netto miglioramento di tutti i parametri fondamentali.

#### **1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);**

Sono positivi i dati relativi agli immatricolati e agli avvisi di carriera che risultano in netta crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'anno accademico 2015-16, oggetto dell'ultima scheda di monitoraggio annuale, si sono registrate 193 immatricolazioni complessive, con un incremento percentuale rispetto alla situazione iniziale (aa 2012-13) pari al 55%. Il trend positivo è confermato dal dato provvisorio relativo all'anno accademico in corso che ha registrato 244 immatricolazioni.

Gli indicatori della didattica sono per lo più positivi. In particolare l'indicatore iC2 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e l'indicatore iC5 (Rapporto studenti regolari/docenti) continuano il trend positivo migliorando anche nel 2016 e assestandosi su valori superiori o in linea con i valori di riferimento.

Leggermente più basso della media nazionale (anche se in netto miglioramento) è invece l'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Ma



il dato può dirsi superato in virtù della riorganizzazione messa in atto nell'anno accademico in corso.

A fronte di questo quadro positivo vanno rilevate alcune criticità. La prima criticità è relativa al ritardo nell'acquisizione di CFU (indicatore iC1), con particolare riferimento al primo anno di corso (indicatori iC13-15), che però restano nel complesso in linea con le medie locali e nazionali. Inoltre si conferma stabilmente negativo l'indicatore iC3 concernente gli studenti provenienti da altre regioni pari a 1,6% a fronte di un dato nazionale del 24%, di un dato dell'area del 9,5% e di un dato di ateneo pari a 5,3%. Nel triennio di riferimento il dato non presenta scostamenti significativi. Si tratta di un dato negativo ormai consolidato, connesso prevalentemente alla problematica raggiungibilità con il trasporto pubblico della sede dipartimentale.

### ***2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);***

Piuttosto negativi ma in miglioramento sono gli indicatori del Gruppo B, relativi all'internazionalizzazione, anche se per il 2016 si registra un significativo incremento del 39% dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e al conseguente riallineamento al dato dell'area geografica di riferimento. In sofferenza anche il dato relativo ai CFU conseguiti all'estero (iC10).

### ***3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);***

Importanti progressi si registrano anche sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) che aumenta di circa il 18% rispetto al 2015, attestandosi su valori nettamente superiori alle medie locali e nazionali. Si registra inoltre il netto miglioramento dell'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che, nel periodo dell'ultimo monitoraggio (2016), si assesta su livelli superiori a quelli nazionali. Ottimo il livello dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) pari al 76,5% con una media nazionale del 69%.

### ***4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);***

Molto positivi ed in ogni caso migliori dei dati di riferimento locali e nazionali sono anche gli indicatori di regolarità delle carriere iC21, iC22, iC24. In particolare si registra il calo significativo dell'indicatore iC24 relativo agli abbandoni che si attesta intorno al 22% ad un livello ben inferiore rispetto ai valori area e nazionali (entrambi intorno al 30%) e anche rispetto al dato di ateneo (25,8%). Il numero dei laureati relativo all'anno accademico 2015-16 (fonte SIGMA) è pari a 123. L'incremento percentuale rispetto alla situazione iniziale (aa. 2012-13) è pari al 44 %.

### ***5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);***

I dati relativi all'occupabilità sono poco significativi in un corso triennale nel quale gli studenti tendono di solito a proseguire il percorso formativo nell'ambito di un corso di studio magistrale.

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti si confermano ottimi e in ogni caso superiori alla media nazionale: si veda per esempio l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) pari a 95,3% con una media nazionale pari a 88,1% (Fonte: Scheda di monitoraggio annuale 2018).

### ***6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).***

Gli indicatori iC27 iC28, relativi al rapporto numerico studenti/docenti, confermano il trend in crescita dello scorso anno, assestandosi su valori ancora una volta sensibilmente più alti dei dati dell'area, di quelli nazionali e in particolare di quelli di ateneo.

### ***Risultati in sintesi***

In sintesi il quadro fornito dagli indicatori relativi all'ultimo monitoraggio del corso di laurea appare in relazione alla didattica complessivamente positivo anche se non privo di elementi di preoccupazione. Si confermano infatti i trend positivi relativi alla regolarità delle carriere, alla riduzione degli abbandoni e all'aumento degli studenti che concludono il percorso nei tempi previsti. Ottimi sono i livelli di soddisfazione degli studenti.

Persistono d'altra parte le criticità storiche del corso di studi in relazione all'acquisizione di CFU al primo anno. Si confermano le criticità sul versante dell'internazionalizzazione e dell'attrattività del CdS per gli studenti provenienti da altre regioni.

Se, come già accennato, la diversa strutturazione dei dati non consente una comparazione automatica fra situazione iniziale e situazione finale del corso di studi, sono evidenti alcuni tratti essenziali. L'incremento estremamente significativo degli studenti in ingresso (+ 55%) e dei laureati (+ 44 %), la riduzione degli abbandoni rappresentano un risultato positivo che conferma l'efficacia di tutte le azioni messe in campo in termini di orientamento, ottimizzazione della didattica, didattica di primo sostegno, tutoraggio individuale. Si confermano, sia pure con parziali miglioramenti, le criticità storiche del corso relative al ritardo nell'acquisizione dei CFU nel primo anno, all'internazionalizzazione e all'attrattività al di fuori della regione Campania.

### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

L'analisi dei dati ha consentito di evidenziare l'andamento positivo dei principali indicatori didattici e relativi alla regolarità delle carriere, oltre al persistere delle criticità storiche del dipartimento, relative al ritardo nell'acquisizione dei CFU nel primo anno, all'internazionalizzazione e all'attrattività al di fuori della regione.

Questa circostanza conferma l'efficacia delle strategie di intervento messe in campo nell'ultimo quinquennio e suggerisce una loro implementazione nei prossimi anni.

#### ***Azioni previste:***

##### ***1. Consolidamento della competitività del corso nel contesto territoriale***

Si intende proseguire sistematicamente mediante iniziative di orientamento nelle scuole, di terza missione, di cooperazione con le realtà culturali e istituzionali operanti sul territorio, con l'obiettivo di migliorare la visibilità e la riconoscibilità del corso di studio nei suoi specifici profili scientifici e culturali. A tal fine si intende operare nel senso di uno stretto coordinamento fra le commissioni dipartimentali e di ateneo operanti nell'orientamento e nella terza missione.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello confermare il trend positivo delle immatricolazioni.

##### ***2. Miglioramento degli indicatori didattici***

Si intende rafforzare la didattica di primo sostegno. Il CdS si propone un ulteriore miglioramento dell'offerta dei corsi di primo sostegno, mirando in particolare al superamento dei deficit formativi nelle abilità linguistiche, con riferimento privilegiato a quelle richieste per gli esami previsti al primo anno o che storicamente costituiscono i cosiddetti "esami scoglio" (italiano, greco e latino). Il CdS intende, altresì, ripensare le modalità di svolgimento dei corsi di primo sostegno, anche attraverso un possibile collegamento alla didattica ordinaria, al fine di monitorare e accrescere la partecipazione degli studenti, ma soprattutto i risultati dell'attività didattica di supporto offerta in vista del superamento degli esami curricolari.

È prevista l'istituzione, da settembre 2019, di un gruppo di lavoro specificamente dedicato alla

valutazione del deficit formativo degli studenti in ingresso e al loro orientamento nell'ambito dell'offerta didattica di primo sostegno.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento degli indicatori iC1, iC13-15.

### **3. Modifiche offerta formativa**

Il CdS prevede di apportare alcune lievi modifiche all'offerta formativa, che possano ulteriormente definire e potenziare didatticamente i tre curricula (classico, moderno, europeo) con l'obiettivo di confermare e, se possibile, migliorare i risultati già molto buoni conseguiti dal CdS, come testimoniato, tra l'altro, dal costante e progressivo incremento degli immatricolati negli ultimi anni. Entro i termini previsti per le eventuali modifiche di RaD, il CdS studierà soprattutto l'ipotesi di un potenziamento delle TAF C sui *curricula* classico, moderno ed europeo.

### **4. Implementazione dei programmi di internazionalizzazione**

Per migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS si intende implementare le strategie dell'ultimo quinquennio, volte, in primo luogo, alla sensibilizzazione e all'informazione degli studenti mediante eventi tematici e il potenziamento della comunicazione istituzionale sul sito web del Dipartimento.

Ci si propone inoltre:

- la semplificazione delle procedure del riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti all'estero.
- il miglioramento del supporto degli studenti che si accingono a stilare il *Learning Agreement*, i quali trovano spesso difficoltà nel valutare i profili di compatibilità dell'offerta formativa delle istituzioni straniere ospitanti.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento degli indicatori del Gruppo B.

D'intesa con la Direzione del Dipartimento, attraverso il delegato Erasmus, il CdS sta lavorando alla stipula di un accordo con l'Università di Nizza "Sophia Antipolis" per il conseguimento del doppio titolo, che, in caso di esito positivo e compatibilmente con i tempi e le modalità della procedura prevista, potrebbe partire già dall'anno accademico 2019/2020.

### **5. Attrattività del corso al di fuori della regione**

In ordine alla criticità storica relativa all'attrattività del CDS al di fuori della regione Campania, sebbene sia realistico attendersi risultati numericamente non particolarmente significativi, il CdS si propone di mettere in campo iniziative di orientamento mirate con alcune scuole che insistono su territori logisticamente compatibili con la fruibilità dell'offerta didattica del CdS stesso; oltre tali azioni, il CdS auspica un miglioramento dell'attuale *status quo* anche in virtù dell'indebolimento dell'offerta didattica di atenei delle regioni confinanti.

A tal fine si intende avviare un'interlocuzione specifica con la commissione orientamento per indagare le possibilità concretamente perseguibili.

Le azioni previste avranno una modalità di verifica annuale in sede di discussione della scheda di monitoraggio. L'obiettivo è quello di un graduale miglioramento dell'indicatore iC3.